

## Lost in translation

Questa frase è diventata famosa grazie al film di Sofia Coppola del 2003 che si intitolava proprio "Lost in translation" ma in italiano aveva anche un sottotitolo: "L'amore tradotto". Già in questa traduzione si capisce che in effetti qualcosa è andata persa nella traduzione del titolo originale perché la traduzione di "Lost in translation" sarebbe "Perso nella traduzione", oppure "Smarrito durante la traduzione".

Ovviamente non conosciamo le motivazioni che hanno portato i colleghi traduttori a quella scelta ma sia il titolo originale che la sua traduzione ci hanno dato lo spunto per cercare quelle frasi, battute, doppi sensi che sono frutto di una determinata lingua e di una determinata cultura e che sono impossibili da tradurre e quindi vengono persi nella traduzione.

Noi traduttori siamo molto attenti a quelle che possono essere parole o frasi che sono difficile da tradurre e quando guardiamo un film, sia in lingua originale che tradotto, ci chiediamo: "Come sarà nell'altra lingua?" oppure "Io avrei detto così piuttosto che così!". Ebbene sì, a volte siamo un po' critici con il lavoro degli altri colleghi ma per noi tradurre e trovare la parola o la parafrasi giusta è una vera sfida ed è molto divertente.

Recentemente guardando una serie televisiva ci siamo trovate davanti alla parola *toast*, che in inglese ha la doppia accezione di "pane tostato" e di "brindisi". La scena si svolge durante un matrimonio quando il fratello dello sposo chiede di fare un brindisi in onore degli sposi e tira fuori dalla sua tasca un triangolino di pane tostato e, mentre i camerieri portano altri triangolini di pane tostato a tutti gli invitati, propone di fare tutti insieme un brindisi, appunto un *toast*.

Sapete come è stato tradotto in italiano? I traduttori hanno fatto un giro di parole facendo dire all'attore che "brindare con l'acqua non porta fortuna e la fortuna è necessaria come il pane", a quel punto tira fuori dalla sua giacca il triangolino di pane tostato e propone di fare un brindisi, un *toast*.

Visto che la parola *toast* non ha in italiano il doppio significato che ha in inglese, i traduttori hanno cambiato un po' tutta la frase per giustificare il fatto che il protagonista tirasse fuori un pezzettino di pane tostato e facesse il brindisi con quello. Il risultato è perfetto.